



AVVISO

Ordine

1. ORDINE: Progetto “Un Farmaco per tutti” “Una Visita per Tutti”
2. ORDINE: eventi Luglio

Notizie in Rilievo

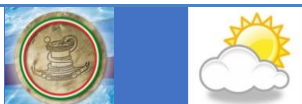
Scienza e Salute

3. Per il sesso, dopo il parto ci vogliono 6 settimane per ricominciare



Prevenzione e Salute

4. Cisti alla mano: operarsi non serve a nulla?
5. UNGHIA INCARNITA: cause, sintomi, rimedi naturali e operazione
6. Ode al cocomero, bomba di vitamine e licopene salvacuore
7. 10 errori da evitare in spiaggia



Meteo Napoli

Mercoledì 25 Luglio

• Sereno

Minima: 20° C

Massima: 29° C

Umidità:

Mattina = 50%

Pomeriggio = 52%

Proverbio di oggi.....

'A verità è figlia d' 'o tiempo

Per il SESSO, Dopo il PARTO ci VOGLIONO 6 SETTIMANE per RICOMINCIARE

Ancora un mese e mezzo. Dopo il parto le donne tornando ad avere rapporti sessuali completi con il partner dopo sei settimane.

Circa una su due, il 41%, in un campione di 1.507 neomamme alla prima gravidanza, aspetta fino a tanto per riprendere il sesso vaginale, secondo quanto riportato in uno studio pubb. su *BJOG*:

An International Journal of Obstetrics and Gynaecology dove è stato esaminato l'attività sessuale di mamme “debuttanti”, al primo figlio, individuando le differenze in base al tipo di parto, **naturale o cesareo**, il trauma perineale, cioè se le donne erano state sottoposte al taglio chirurgico del perineo o a una lacerazione poi suturata, fattori che ovviamente hanno una decisiva influenza fisica e psicologica sull'intesa sessuale. **All'atto pratico, dopo sei settimane dal parto il:**

- 41% delle donne ha ripreso l'attività sessuale completa,
- 65% dopo otto settimane,
- 78% dopo dodici settimane.
- 15% deve aspettare ben sei mesi per ricominciare a fare sesso
- 6% di donne che aspetta più di sei mesi per un nuovo rapporto sessuale.

Anche l'età della neomamma è una variabile importante, le donne tra 18 e 24 sono più veloci nel recupero, rispetto alle mamme più attempate.

Un fattore discriminante è la tipologia di parto: *le donne che hanno avuto un cesareo, una episiotomia o una lacerazione suturata hanno una probabilità più lenta di ritrovare l'intimità precedente al parto*, tra il 35% e il 42% dopo sei settimane, mentre le donne che hanno partorito naturalmente senza conseguenze sul perineo che riprendono entro il mese e mezzo ad **avere rapporti sessuali sono ben 6 su 10.** (Salute sole 24)



PREVENZIONE E SALUTE**CISTI ALLA MANO: OPERARSI NON SERVE A NULLA?**

Non è affatto raro che una cisti tendinea asportata ricompaia con una recidiva.

Le terapie per trattare il problema

Ho una cisti al polso della sinistra che mi tormenta da un anno: è all'interno, sembra poggiare sui tendini. A qualche mese dalla comparsa, la cisti si era quasi riassorbita e non me ne sono curato più di tanto. Ora però è riapparsa (a giugno) e mi fa male, soprattutto di notte. Mi è sempre più difficile tenere l'orologio sul polso. Un amico medico, ora in pensione, mi ha detto che queste cisti ai tendini della mano sono note come «tomba della chirurgia», perché l'intervento spesso è inutile: la cisti si ripresenta a distanza di mesi o anni.

**COME SI CURA, ALLORA? E A QUALE SPECIALISTA BISOGNA RIVOLGERSI?**

Risponde D. Smarrelli, dir. Unità Chir. della mano, Osp. Humanitas Gavazzeni, BG

Purtroppo è vero: *non è affatto raro che una cisti tendinea asportata ricompaia poi con una recidiva.*

Ma ci sono diverse altre soluzioni prima di un intervento, che comunque va eseguito da un chirurgo esperto perché l'asportazione deve essere accurata e il più radicale possibile, ma allo stesso tempo non deve lesionare le delicate strutture anatomiche vicine alla cisti (arterie, tendini, strutture vascolari e nervose).

Procediamo con ordine. Innanzitutto, **per avere una diagnosi certa** (e appurare che si tratti di una cisti) **deve fare un'ecografia**, esame di solito sufficiente a fugare ogni dubbio, per poi rivolgersi preferibilmente a un chirurgo della mano, che durante la visita saprà valutare la sua situazione e proporle la terapia più indicata nel suo caso.

È piuttosto normale quello che le è capitato:

le cisti non di rado "vanno e vengono", sul polso o in altre sedi del corpo, talvolta cambiando dimensioni e sintomi (a volte non creano disturbo).

La loro origine resta tuttora incerta, ma siamo invece sicuri del fatto che vadano trattate solo se provocano dolore o difficoltà funzionali oppure un disagio estetico.

VENIAMO ORA ALLE POSSIBILI CURE

A seconda della sintomatologia, ovvero valutando il dolore (che può essere presente anche a riposo, o soprattutto quando si muove il polso e le dita, e può dare anche una sensazione di fastidio al polso e alle dita che limita la completa funzionalità del polso e della mano) e il deficit funzionale o estetico che causano, **le cisti possono essere soltanto monitorate**, associando eventuali trattamenti palliativi come l'uso di un tutore a scopo antalgico.

Oppure possono venire trattate in modo conservativo (ovvero con un tentativo di aspirazione e infiltrazione, che purtroppo di solito dà scarsi risultati);

o ancora possono essere asportate chirurgicamente.

Spesso le cisti con un decorso altalenante e scarsi disturbi possono essere monitorate, per poi prendere decisioni di cura se aumentano di dimensioni, fanno male e limitano la funzionalità.

In genere, come primo passo terapeutico si prova ad **aspirare la cisti e nel contempo iniettare del cortisone**: una procedura veloce, poco dolorosa, eseguibile in ambulatorio, ma che ha un limite perché non garantisce la soluzione.

Infine c'è l'**asportazione chirurgica**, che va preferibilmente eseguita in *day hospital* e sotto anestesia (locoregionale se le cisti sono al polso, locale o tronculare se alle dita). (*Salute, Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

UNGHIA INCARNITA: cause, sintomi, rimedi naturali e operazione

Le unghie sono una difesa delle dita e pertanto bisogna prendersene cura, soprattutto se si è soggetti al formarsi di unghie incarnite

L'**unghia incarnita** è un problema doloroso che si presenta di frequente nei **piedi**, ecco perchè vogliamo spiegarvi le **cause**, i **sintomi**, quali **rimedi naturali** e non da adottare, e la possibilità di ricorrere ad un'**operazione** nei casi più complicati. Chiamata in termini medici **onicocriptosi**, l'**unghia incarnita** si manifesta quasi sempre nell'**alluce**, e può causare anche problematiche importanti tanto da incidere negativamente nello stile di vita di chi ne è colpito.

**Cause**

: Nella maggior parte dei casi, l'**unghia incarnita** deriva da un errato modo di **tagliare le unghie**. Non è corretto assecondare la forma del dito arrotondando l'unghia nella sua parte laterale, perchè così facendo crescerà verso l'interno del dito.

L'insorgere dell'**unghia incarnita** può dipendere anche dall'utilizzo di scarpe strette in punta, perchè comprimono le dita e le unghie.

L'**onicocriptosi** può insorgere anche in seguito ad un trauma delle dita dei piedi, come per es. dopo uno schiacciamento. Ma il problema dell'**unghia incarnita** può derivare anche da malattie quali il diabete, l'artrite, l'obesità e l'**onicomicosi**, un'**infezione fungina che colpisce le unghie provocandone la distruzione**.

Sintomi

I **sintomi di un'unghia incarnita** variano in base alla gravità del problema:

- **Lieve**: infiammazione o gonfiore della punta del dito con dolore;
- **Moderato**: infiammazione con pus o emorragia della punta del dito con dolore;
- **Grave**: infiammazione con eccesso di pelle o grave infezione della punta del dito con dolore acuto

Rimedi

: **Nei casi di sintomi gravi con un'infezione in corso è consigliabile un consulto con un podologo, mentre nei casi di sintomi lievi si può attuare il seguente rimedio:**

- Fate un **pediluvio** di 15 minuti con acqua tiepida con bicarbonato di sodio o sale;
- Asciugate con cura i piedi e le dita;
- Utilizzate un triangolo di cotone per inserirlo al lato dell'unghia e indurla a ricrescere esternamente;
- Disinfettate la parte con della e applicate un cerotto o una garza sterile;
- E' consigliabile ripetere queste operazioni tutti i giorni fino alla risoluzione del problema.

In caso di **onicocriptosi** è necessario anche cambiare alcune abitudini:

- Indossate **scarpe comode** che non stringano la punta del piede;
- Indossate calze di cotone o altre fibre naturali per evitare la crescita di funghi e batteri e l'**insorgere di micosi alle unghie**;
- Tagliare le unghie seguendo una linea orizzontale senza tagliare gli angoli.
- Non asportare cuticole o pellicine in prossimità delle unghie.

OPERAZIONE: Nei casi più gravi di **onicocriptosi** si può intervenire con una **piccola operazione chirurgica** in anestesia locale per rimuovere la parte dell'**unghia incarnita**, a cui deve seguire una terapia antibiotica. Esiste comunque la possibilità che il problema non si risolva, e che si debba procedere con un intervento che preveda l'**asportazione totale dell'unghia**.

Per evitare il ricorso all'operazione è possibile l'applicazione di un **tutore sull'unghia** che ne corregge meccanicamente la crescita. Ricordiamo che il **medico podologo** è la figura più indicata. (*Pour femme*)

SCIENZA E SALUTE

ODE AL COCOMERO, BOMBA DI VITAMINE E LICOPENE SALVACUORE

Una bomba rosso-verde di vitamine, potassio e licopene, carotenoide antiossidante amico di cuore e arterie e dotato di virtù anticancro.

Assunto a cubi o in fetta intera garantisce un'iniezione di freschezza e sostanze benefiche a grassi zero, contiene pochi zuccheri ed è un valido alleato di dieta e salute anche perché povero di calorie e ricco d'acqua che *'diluisce' il potere glicemico,* evitando rischiosi picchi di zucchero nel sangue.

Ha il sapore dell'estate l'ode al cocomero cantata dai nutrizionisti che sul 'New York Times' promuovono a pieni voti il frutto simbolo della bella stagione: **l'anguria non solo è buona, ma fa bene.**

La regina dei chioschi è amata dai bimbi di ogni generazione. E assomiglia a una 'petite madeleine' proustiana per i tanti adulti che la collegano alle calde serate dell'infanzia.



È sicuramente ricco di nutrienti come VITAMINA A, C, B e POTASSIO

Ma il suo vero 'plus' - precisano - è il contenuto in licopene, pigmento che le regala il tipico colore rosso intenso e che in vari studi ha dimostrato un effetto protettivo sul sistema cardiovascolare, un'azione anti-ictus e un possibile ruolo nella prevenzione di diversi

tumori.

Mangiare l'anguria, inoltre, può anche **abbassare leggermente la pressione.**

Il licopene si può introdurre consumando pomodori, soprattutto cotti. Ma "il cocomero è meglio".

Dal punto di vista del contenuto in licopene, il 'melone d'acqua' rosso è il più indicato e "la varietà senza semi ne contiene ancora di più".

Il **licopene dell'anguria** è anche più facilmente assorbibile dall'organismo, come dimostra una ricerca condotta somministrando a due gruppi di volontari succo di pomodoro o cocomero:

- i **livelli ematici di pigmento** erano gli stessi nel gruppo pomodoro e nel gruppo anguria, però il succo era stato sottoposto a trattamenti termici che migliorassero la biodisponibilità della sostanza, mentre il cocomero era stato consumato 'in purezza'.

Benché il melone d'acqua non presenti la stessa quantità di fibre garantita da altra frutta e verdura, 'recupera' perché è completamente privo di grassi e pieno d'acqua che lo rende pochissimo calorico:

- **una tazza di anguria tagliata a pezzi fornisce appena 45 calorie circa.**

Nemmeno la sua dolcezza deve far paura, tranquillizzano gli esperti:

in molti temono che l'anguria contenga troppo zucchero, ma "questo è un po' un equivoco".

Perché mentre una tazza di cocomero apporta circa 9 grammi di zucchero, una banana di taglia normale ne contiene 14-15 grammi, come pure una tazza di mirtilli.

Infine **l'indice glicemico**, cioè il parametro che misura la capacità di un cibo di aumentare rapidamente i livelli di zucchero nel sangue.

Nell'anguria l'indice è alto, ma secondo i nutrizionisti anche questo potrebbe generare confusione: sempre perché il cocomero è ricchissimo d'acqua, infatti, alla fine l'effetto *innalza-zuccheri* viene smorzato e "nelle quantità abitualmente consumate il frutto non aumenta rapidamente la glicemia".

(salute, Adnkronos)

PREVENZIONE E SALUTE**10 ERRORI DA EVITARE IN SPIAGGIA**

Svenire' sul lettino per ore, dissetarsi con bibite zuccherate, comprare cibi da venditori ambulanti, tenersi lontani dal mare per evitare di rovinare la piega.

Anche in spiaggia si possono commettere "involontariamente degli errori che minano la salute e la linea, rischiando di rendere meno proficue le nostre vacanze".

Il monito arriva da Serena Missori, specialista in endocrinologia, diabetologia e nutrizione e autrice del libro 'Allenati, mangia e sorridi', che illustra all'AdnKronos Salute i **10 errori più frequenti in spiaggia**.

Incidenti di percorso che si possono evitare con piccole accortezze:

- 1) Esporre il corpo per troppe ore al sole** favorisce la vasodilatazione: meglio bagnare le gambe molto spesso per evitare la ritenzione di liquidi soprattutto su caviglie e piedi, secondaria alla vasodilatazione. Almeno ogni 45 minuti di esposizione al sole bisogna stare 15 minuti in mare, sia fermi sia camminando;
- 2) Mangiare spesso e di tutto** senza muoversi adeguatamente favorisce un indesiderabile aumento di peso: eseguire gli affondi in acqua (immersi fino all'altezza dell'inguine, favorisce il rimodellamento e il dimagrimento di cosce e glutei. Bene 20 ripetizioni per 4 volte per tutti i giorni di permanenza al mare: vi aiuterà ad avere più snelle e la pelle più levigata;
- 3) Sbagliato anche mangiare tanta frutta senza bere la giusta quota di acqua:** la frutta contiene molti zuccheri in modo concentrato. Se non si beve la giusta porzione di acqua insieme alla frutta - avverte l'esperta - si favorisce la disidratazione che talvolta può sfociare in disturbi intestinali indesiderati. L'ideale sarebbe bere un bicchiere d'acqua ogni 150 g di frutta;
- 4) No a mangiare e bere cibi e bevande freddi** per refrigerarsi: comporta uno shock termico che può causare una congestione, dolori addominali, crampi e talvolta svenimento. Assicurarsi almeno che la temperatura di bevande e cibi sia simile a quella corporea;
- 5) Bere solo bevande zuccherate** favorisce la disidratazione. Mentre bere spesso acqua e limone, che è purificante, attiva il metabolismo e mantiene idratati;
- 6) No ai sacchetti**, sì a portare il cibo in spiaggia in una borsa termica con ghiaccioli: in questo modo si evita la proliferazione batterica della frutta e della verdura e l'irrancidimento delle altre portate che possono causare dolori addominali, crampi e dissenteria;
- 7) Sbagliato non refrigerare la testa** quando si è sotto l'ombrellone credendo di essere protetti: colpi di calore e di sole sono sempre in agguato e provocano mal di testa, stordimento, febbre, nausea e così via; indossare un cappello o un foulard bagnati ne allontana il rischio;
- 8) No a mangiare cibo venduto in spiaggia** dai venditori ambulanti e soggetto a contaminazione, conservazione errata e assenza di controlli sanitari: è preferibile acquistare il cibo dai rivenditori autorizzati o portarlo da casa per evitare disturbi digestivi e possibili infezioni;
- 9) Sbagliato non fare la doccia dopo il bagno in mare:** la doccia rimuove eventuali contaminanti che sono rimasti sulla pelle, diluisce i batteri con i quali si viene a contatto e rimuove il sale che secca la pelle;
- 10) Ultimo errore: non bere dopo il bagno in mare.** Molto spesso durante il bagno capita di deglutire acqua marina che è sempre contaminata da germi, soprattutto l'Escherichia coli. Bere dopo il bagno diluisce l'eventuale carica batterica allontanando il pericolo di contrarre infezioni intestinali, conclude Missori. (Salute, Adnkronos)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
LA BACHECA



ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI LUGLIO

Progetto “Una Visita per Tutti”

**Mese di Luglio
 dedicato
 alla prevenzione
 dell’Insufficienza
 Venosa**



Mercoledì 04 Luglio <i>(dalle 10.00 alle 18.00)</i>	PORTICI (NA); <i>Via Libertà , n. 244</i>
Martedì 10 Luglio <i>(dalle 15.30 alle 18.30)</i>	FRATTAMINORE (NA); <i>Piazza Crispo</i>
Giovedì 12 Luglio <i>(dalle 10.00 alle 18.30)</i>	PALMA CAMPANIA (NA); <i>Piazza A. De Martino</i>
Mercoledì 25 Luglio <i>(dalle 9.30 alle 18.00)</i>	NAPOLI ; <i>Via Emanuele Gianturco,n. 247</i>
Giovedì 26 Luglio <i>(dalle 9.30 alle 18.00)</i>	FORIO ISCHIA (NA); <i>Via Francesco Regine, 61</i>
Lunedì 30 Luglio <i>(dalle 9.30 alle 18.00)</i>	PROCIDA (NA); <i>Via Roma, 42</i>



Delegazione di FARMACISTI CINESI si confrontano a NAPOLI sul ruolo del farmacista Pubblico e di Comunità

Ieri 19 luglio al workshop su *“One - Belt One - Road Italy - China - Advanced Pharmacist Development Project”*



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Delegazione di
farmacisti cinesi
in visita a Napoli



Progetto “Un FARMACO per TUTTI” E “UNA VISITA PER TUTTI”:

I farmacisti in piazza per il benessere sociale. La Repubblica Ediz. del 22 Luglio 2018.

In piazza per il benessere sociale

Numerose richieste e centinaia di visite per gli screening gratuiti con il Camper della Salute
Santagada: L'impegno dei nostri iscritti verso chi non può permettersi cure e acquisto di farmaci

DATI ISTAT sono allarmanti: oltre 12 milioni di italiani – e purtroppo il numero è in crescita – non possono accedere a cure mediche e non possono acquistare medicinali. Un'emergenza che ha toccato la sensibilità dei professionisti della salute, come i Farmacisti di Napoli e provincia, che, dopo lo straordinario successo di “Un farmaco per tutti”, con la raccolta di 100mila confezioni di farmaci e presidi, per un valore di 1,5 milioni di euro, su iniziativa del presidente dell'Ordine Vincenzo Santagada replicano con “Una visita per tutti”, con il Camper della Salute presente per visite specialistiche nelle principali piazze di Napoli e provincia.

Con il Camper della Salute screening gratuiti per tutti: il progetto itinerante promosso dall'Ordine dei Farmacisti di Napoli, con la Curia Arcivescovile, ha registrato nel mese di giugno oltre cento visite gratuite per l'insufficienza venosa eseguite con ecocolor Doppler. “Il successo del nostro tour – spiega il professor Santagada – è testimoniato dai tanti cittadini che abbiamo finora incontrato nelle principali piazze di Napoli e provincia, che ci esortano a proseguire con la nostra iniziativa. Per noi è la conferma dello



storico ruolo di prossimità del farmacista, con la consapevolezza di essere di concreto aiuto per tante persone, che non possono accedere, per indisponibilità economica, a visite diagnostiche e cure mediche”.



A sinistra: il prof. Vincenzo Santagada, presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli. Sopra, con i volontari nel centro raccolta di “Un farmaco per tutti” e, sotto, in una piazza nell'ambito degli appuntamenti “Una visita per tutti”

Il presidente Santagada, che ha già registrato la disponibilità di illustri specialisti, quali il dott. Francesco Corcione, Direttore U.O.C. Chirurgia Generale dell'Ospedale Monaldi, punta all'ampliamento delle visite specialistiche in piazza con gli screening del melanoma e dei tumori alla mammella e al colon retto. L'elenco dei prossimi appuntamenti con il Camper della Salute è consultabile sul sito www.ordinefarmacistinapoli.it

“Una visita per tutti” è in linea con “Un farmaco per tutti”, l'iniziativa promossa nel 2016 dal presidente Santagada su forte impulso del cardinale Crescenzo Sepe: “In oltre due anni abbiamo raccolto, attraverso la rete di 160 farmacie di Napoli e provincia che aderiscono all'iniziativa – prosegue Santagada –, 100mila confezioni di farmaci e presidi, per un valore economico di circa 1 milione e 500mila euro, destinati a chi non può permettersi cure. E' il nostro sostegno concreto ai cittadini in difficoltà, un impegno sociale dei farmacisti, che è diventato un modello di raccolta e distribuzione di farmaci replicabile in tutta Italia, oltre a tradursi in un sostanziale risparmio per il Servizio Sanitario Nazionale”.

I cittadini che si recano presso le farmacie aderenti all'iniziativa, contraddistinte dal logo “Un farmaco per tutti”, ricevono la collaborazione del farmacista, il quale effettua le verifiche, annulla le bustelle, laddove presenti, apponendo un timbro o un'etichetta riportante la dicitura “Farmaco donato. Vietata la vendita, Un farmaco per tutti”. I destinatari delle confezioni donate sono enti caritatevoli, onlus e associazioni come Emergency, Croce Rossa, Unitalisi, Elemosiniere del Santo Padre, La Tenda, le Suore della Carità di Maria Teresa di Calcutta e La Casa di Tonia, che



provvedono a distribuirle a chi ne ha bisogno. “La nostra iniziativa ha anche varcato i confini – conclude il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli –: farmaci, per un valore di 140 mila euro, donati alle Suore Vittime Espiatrici di Gesù Sacramento di Mugnano, sono stati consegnati ad una Missione che opera in Burkina Faso. Si tratta di una risorsa sostanziale per una popolazione, che non ha a disposizione neppure medicinali per le prime cure, facilmente reperibili altrove”.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ARCIVESCOVO DI NAPOLI CARDINALE CRESCENZO SEPE



IN COLLABORAZIONE CON:



UN farmaco PER TUTTI



“Progetto di solidarietà promosso dall'Arcivescovo di Napoli, Cardinale Crescenzo Sepe, realizzato in sinergia con l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, con Federfarma, con l'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon e con la generosità di tanti”.



Il progetto “un farmaco PER TUTTI” permetterà di raccogliere in un apposito contenitore, i farmaci e i dispositivi medico sanitari donati dai cittadini e destinati agli enti assistenziali che ne hanno fatto richiesta. L'iniziativa intende promuovere il riutilizzo di farmaci non ancora scaduti e correttamente conservati destinati ad attività umanitarie e all'assistenza socio-sanitaria. Il farmacista verificherà la validità del farmaco e apporrà un timbro o l'etichetta: “Farmaco donato. Vietata la vendita, un farmaco PER TUTTI”.

MODALITÀ DI RACCOLTA

- ◆ Saranno raccolti farmaci non scaduti e dispositivi medico sanitari con non meno di otto mesi di validità le cui confezioni siano integre e farmaci parallelamente acquistati e donati dal cittadino in farmacia. Sono esclusi:
 - ◆ i farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicologiche (testo aggiornato del DPR 309/90)
 - ◆ i farmaci da conservare a temperatura controllata (catena del freddo)
 - ◆ i farmaci ospedalieri (fascia H)
- ◆ Sono altresì esclusi i flaconi e tubetti non sigillati. Sarà cura del farmacista verificare le suddette condizioni.

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AL TUO FARMACISTA DI FIDUCIA

Località informative a cura dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Sede: Via Roma, 105 - Napoli
Tel. 081/50201 - Fax 081/50200
www.ordinefarmacistinapoli.it

MODALITÀ DI RACCOLTA

Farmaci non scaduti e dispositivi medico sanitari con meno di otto mesi di validità, le cui confezioni siano integre, e farmaci parallelamente acquistati e donati dal cittadino in farmacia.

Sono esclusi:

- i farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope (testo aggiornato del DPR 309/90);
 - i farmaci da conservare a temperature controllate (catena del freddo);
 - i farmaci ospedalieri (fascia H);
 - i flaconi e tubetti non sigillati.
- Sarà cura del farmacista verificare le suddette condizioni.

L'elenco delle farmacie che aderiscono al progetto è pubblicato sul sito: www.ordinefarmacistinapoli.it